



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/27 DEL 18.02.2026

Oggetto: **Disciplina per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di competenza statale trasferiti alla regione ai sensi del D.L. n. 104/2023, convertito con legge n. 136/2023 e del D.L. n. 19/2024, convertito con legge n. 56/2024.**

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore dei Lavori Pubblici, rammenta che il procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) è disciplinato dal vigente D.Lgs. n. 152 /2006, parte seconda, la quale definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze attribuite a Regioni e Stato, stabilendo che sono sottoposti ai procedimenti in materia di V.I.A., in sede statale, i progetti di cui agli allegati II e II-bis, mentre ricadono nella sfera di competenza regionale i progetti di cui agli allegati III e IV della medesima disposizione normativa.

L'Assessora precisa che il citato quadro normativo nazionale è stato recentemente integrato con due norme specificamente riferite agli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.

La prima previsione, introdotta dal D.L. n. 10 agosto 2023, n. 104, convertito con L. 9 ottobre 2023, n. 136, che, in forza dell'art. 19, comma 9-quater, integra l'articolo 4 del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, che, testualmente, recita "Per gli interventi ricompresi negli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il Commissario straordinario, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, può richiedere al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di individuare la regione quale autorità competente allo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) o alla verifica di assoggettabilità. Entro e non oltre i successivi quindici giorni, il competente ufficio del Ministero comunica al Commissario straordinario e alla regione la determinazione in merito all'autorità competente".

La seconda previsione, introdotta dal D.L. 2 marzo 2024, n. 19 (Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)), convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, che all'art. 36, comma 2, integra l'articolo 15-ter del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, aggiungendo il comma 2-ter, che recita "Al fine di assicurare una più celere attuazione degli interventi di cui al comma 1 compresi negli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.



152, il soggetto attuatore, d'intesa con il Presidente della regione territorialmente competente, può chiedere al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di individuare la regione quale autorità competente allo svolgimento della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) o della verifica di assoggettabilità a VIA. Entro e non oltre i successivi quindici giorni, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica comunica al soggetto attuatore e alla regione la determinazione in merito all'autorità competente. La verifica del progetto di cui all'articolo 42 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, comprende anche la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006. A tale fine, il soggetto preposto alla verifica del progetto di cui all'articolo 42 del codice di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023 è individuato come soggetto che effettua la verifica di ottemperanza di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006".

L'Assessora evidenzia che tali previsioni normative, oltre alla possibilità di trasferire la competenza in materia di V.I.A. dallo Stato alla Regione, per singoli interventi di natura infrastrutturale, di rigenerazione urbana o di ricostruzione a seguito di eventi sismici, quali ad esempio interventi di messa in sicurezza, ripristino e miglioramento della viabilità delle infrastrutture stradali di interesse nazionale rientranti nella competenza di ANAS S.p.A., intervengono sulle tempistiche dei procedimenti di "tutela ambientale" senza tuttavia disciplinarne le specifiche fasi, nel caso del predetto trasferimento di competenze. Pertanto, tenuto anche conto che l'istituto previsto per lo svolgimento dei procedimenti di V.I.A. di competenza regionale è costituito dal provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), disciplinato in Regione Sardegna dalla legge regionale n. 2/2021 che, oltre alla VIA, comprensiva della valutazione di incidenza ambientale (VIncA), ove prevista, include anche altri titoli abilitativi, risulta necessaria la formulazione di una disciplina specifica per lo svolgimento dei suddetti procedimenti, non essendo vigente ad oggi alcuna disposizione regolamentare al riguardo.

L'Assessora ritiene altresì che la sopraccitata disciplina debba garantire, soprattutto per progetti di importanza e rilievo sociale quali quelli in questione, la più ampia partecipazione nel processo decisionale dei cittadini e degli stakeholder, oltre che un'adeguata istruttoria tecnica volta a valutare con completezza e rigore gli impatti ambientali dei progetti, tenendo conto delle specificità e degli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica del territorio interessato. Ritiene inoltre necessario che l'attuazione delle nuove disposizioni procedurali presupponga la contestuale definizione di una



procedura condivisa che garantisca alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, e al competente Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali, la preventiva conoscibilità dei procedimenti per i quali verrà presentata istanza al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la designazione dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente quale autorità competente in materia di V.I.A., al fine di consentire una adeguata programmazione delle attività istruttorie e assicurare il raggiungimento degli obiettivi di tempestività e di semplificazione prefissati. L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore dei Lavori Pubblici, pertanto, propone:

- di approvare il documento denominato “Disciplina per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di competenza statale trasferiti alla regione, ai sensi del D.L. n. 104/2023, convertito con L. n. 136/2023 e del D.L. n. 19/2024, convertito con L. n. 56/2024”, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che i procedimenti di V.I.A. di competenza statale trasferiti alla regione ai sensi del D.L. n. 104/2023, convertito con L. n. 136/2023 e del D.L. n. 19/2024, convertito con L. n. 56/2024, si svolgano secondo le modalità, le tempistiche e le disposizioni indicate nel sopracitato allegato;
- di dare mandato alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente e alla Direzione generale dei Lavori Pubblici di definire una procedura condivisa che garantisca una preventiva conoscibilità dei procedimenti per i quali verrà presentata istanza al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per la designazione dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente quale autorità competente in materia di V.I.A.;
- di dare mandato al Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, di predisporre e rendere disponibili, nel portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali, la modulistica necessaria, oltre che l'avviso al pubblico previsto nel procedimento di V.I.A., aggiornati alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 7/27
DEL 18.02.2026

- di approvare il documento denominato “Disciplina per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di competenza statale trasferiti alla regione, ai sensi del D.L. n. 104/2023, convertito con L. n. 136/2023 e del D.L. n. 19/2024, convertito con L. n. 56/2024”, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che i procedimenti di V.I.A. di competenza statale trasferiti alla regione ai sensi del D.L. n. 104/2023, convertito con L. n. 136/2023 e del D.L. n. 19/2024, convertito con L. n. 56/2024, si svolgano secondo le modalità, le tempistiche e le disposizioni indicate nel sopracitato allegato;
- di dare mandato alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente e alla Direzione generale dei Lavori Pubblici di definire una procedura condivisa che garantisca una preventiva conoscibilità dei procedimenti per i quali verrà presentata istanza al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per la designazione dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente quale autorità competente in materia di V.I.A.;
- di dare mandato al Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, di predisporre e rendere disponibili, nel portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali, la modulistica necessaria, oltre che l'avviso al pubblico previsto nel procedimento di V.I.A., aggiornati alla presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde